

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



LUCA GARULLI

Voterò Lega

Ho sempre votato centrosinistra, ho la tessera della Fiom ma alle prossime europee voterò Lega Nord perché non riesco a seguire le posizioni della mia coalizione e del vostro giornale sulla sicurezza. Ho prestato servizio come operatore alla mensa dei bisognosi (90% extracomunitari) ma sulle ronde, l'indulto e i Cpt non riesco più a capirvi.

RISPOSTA ■ La legge in vigore è la Bossi-Fini, scritta e voluta dalla Lega. Dicevamo quando fu approvata che non avrebbe fermato l'immigrazione clandestina e che avrebbe spinto molti clandestini verso l'illegalità e i fatti, purtroppo, ci hanno dato ragione. Gli stessi risultati si otterranno, diciamo ora, rendendo reato la clandestinità mentre l'aumento delle malattie infettive sarà l'unico risultato concreto dell'idea per cui il clandestino malato rischia, andando dal medico, di essere denunciato. Più duri si è con chi si trova in condizioni disperate, nei CPT, sul territorio o nelle carceri, più lo si spinge a fare cose sbagliate. Quello che si impara da un lavoro come il mio è lo stretto rapporto che c'è fra la sofferenza e l'aggressività. Tormentati e braccati, messi in condizioni di vivere male, gli uomini e i topi (lo diceva già Steinbeck) diventano cattivi nello stesso modo. Nei fatti i Ministri alla Maroni sono un incentivo, non un rimedio alla criminalità. Il rimedio, proposto dalla tuta blu del film di Clint Eastwood, Gran Torino, è la solidarietà intelligente, basata sulla conoscenza delle persone. Vedere per credere.

GINO ROTELLA*

Le casalinghe in agricoltura

Tra gli anfratti del provvedimento del Governo, all'esame della Camera, che prevede "misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", è stato introdotto un emendamento che, se approvato, rappresenta un grave e pesante attacco alle donne che lavorano nel settore agricolo. Dopo le parole: "di attività agricole di carattere stagionale effettuate da pensionati" sono inserite le seguenti: "da casalinghe".

Di cosa si tratta? presto detto. Con la legge (cosiddetta) Biagi si è consentito a ben configurati soggetti d'impresa e distinte categorie, ossia pensionati e studenti "con meno di 25 anni, regolarmente iscritti a un ciclo di studi", di considerare prestazioni di lavoro accessorio, cioè prive di tutele e diritti previdenziali, assistenziali e salariali, le attività lavorative connesse alla vendemmia. Successivamente, le maglie sono state estese fino a comprendere tutte quelle "rese nell'ambito di attività agricole di carattere stagionale" che, com'è noto, sono strutturali al settore primario. Ma se le categorie dei pensionati e degli

studenti sono immediatamente configurabili e limitate, non può dirsi la stessa cosa per le "casalinghe". Si tratta di una evidente discriminazione di genere. Non verrebbe voglia a nessuno, credo, di considerare "lavoro accessorio" quello svolto dalle tante "casalinghe" impiegate, insegnanti, professioniste, ecc. mentre il lavoro delle "casalinghe" operaie agricole, il 50% del mercato del lavoro nel settore, sarebbe privo di diritti e di pari dignità?

* Cgil-Flai .Dip. to mercato del lavoro e sicurezza sociale alimentare ambientale

GIUSEPPINA TOBALDI

Fini, Borsellino e il Pdl

Caro Fini, lei ha mai ascoltato l'ultima intervista rilasciata da Borsellino prima di morire? Parlava dei rapporti strettissimi tra esponenti di Cosa Nostra e la nascente Forza Italia (Dell'Utri poi condannato per concorso in associazione mafiosa e Mangano poi condannato per riciclaggio di denaro e traffico di droga). Come può, sapendolo, citare Borsellino al congresso del Pdl senza provare un po' di vergogna per la sua incoerenza? Sono finiti i tempi delle battaglie di An contro l'illegalità e la corruzione (anni di tangentopoli?).

LEONARDO CASTELLANO

Alfano per Fitto

Alla vigilia delle decisioni del Gup sulle accuse a Fitto per presunti reati come presidente della Regione Puglia, il ministro Alfano manda ispettori alla Procura di Bari. Involontariamente o meno, si tratta di un evidente monito preventivo. Neppure i Formica, i Martelli e i Mastella erano mai

arrivati a tantoma l'Angelino è giovane e si deve ancora fare le ossa.

SABINO CALDELARI

La storia vissuta

Cara Unità (sono 51 anni che mi fai compagnia), ho letto con stupore e con amarezza quanto Veltroni è andato a sostenere alla "Luiss", "... il Pci sbagliò a non rompere con l'Urss nel 1956...", a quell'epoca avevo 16 anni e trainavo con la bicicletta un carrettino pieno di maniglie di alluminio e alla sera sputavo nero per la polvere che mi entrava nei polmoni causa la lucidatura, forse il modello sovietico non era dei migliori, ma io "vivevo" il modello dell'elemosina americana (piano Marshall) a cui dovevamo piegarci, il modello di una Chiesa retri-va e scomunicante a cui dovevamo genufletterci, di un Governo che al minimo sussulto di richiesta di pari dignità picchiava o sparava, a cui dovevamo sottostare. Non agli studenti della "Luiss", ma a quel ragazzo sporco, penso, sputacchiante e convalescente dalla tubercolosi, Veltroni dovrebbe spiegare perché il Pci doveva rompere con l'Urss.

MARIA CRISTINA OLATI

Saviano e Camus

La lotta alle mafie è la lotta di tutti: quando il silenzio contribuisce a perpetrare un abuso, c'è bisogno di parole chiare. Far capire che la camorra è il problema italiano, pensando ai tanti che ogni giorno sono impegnati sul campo - giornalisti, magistrati, scrittori, insegnanti, associazioni, singoli cittadini - a cui Saviano ha il merito di aver conferito voce e ascolto. L'Italia non può rimanere un paese di pochi eroi o di gente distratta. Ca-

Tonus

